



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 47 del 06-10-2025

Oggetto: *richiesta di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente (impianto sportivo), mediante realizzazione di un manufatto sportivo*

L'anno duemilaventicinque, il giorno sei del mese di ottobre nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze, alle ore 17:54, previa convocazione fatta con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, in Prima convocazione ed in seduta pubblica. La pubblicità della seduta è assicurata tramite streaming.

La presidenza della seduta è assunta dall'Avv. RECCHIUTI GABRIELLA in qualità di PRESIDENTE, partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.Ssa D'Egidio Raffaella.

Risultano presenti al punto in oggetto :

NUGNES MARIO	P	PAVONE ENIO	P
DI GIROLAMO SABATINO	P	VANNUCCI VALENTINA	P
GINOBLE TERESA	A	IEZZI TORIELLA	P
Ciancaione Rosaria	P	ADDAZI VINCENZO	P
RECCHIUTI GABRIELLA	P	DI FELICE SIMONA	P
DI GIUSEPPE FRANCESCO	A	ACETO CHRISTIAN GABRIELE	P
CHIAROBELLI DARIO	P	BELLACHIOMA GIUSEPPE ERCOLE	A
DE NIGRIS PAOLO	P	Ruggieri Marco	P
PETRINI NICOLA	A		

Assegnati compreso il Sindaco n.[17]

In carica compreso il Sindaco n.[17]

Presenti n. [13]

Assenti n. [4]

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Poiché il numero degli intervenuti risulta legale, viene aperta la discussione sull'argomento.

Presenti n. 13 Consiglieri.

Assenti n. 4 Consiglieri (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini).

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno la proposta di DCC n. 44: ***“Richiesta di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente (impianto sportivo), mediante realizzazione di un manufatto spogliatoio con servizi igienici (ditta individuale Cervellini Lara - Pratica SUAP ID CRVLRA77A44L117O-26072024-1216), sul Lungomare Trieste del Comune di Roseto degli Abruzzi - Approvazione progetto”.***

Relaziona la proposta l'Assessore Gianni Mazzocchetti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Pavone e Ciancaione.

A conclusione del dibattito interviene il Sindaco.

Il Presidente chiusa la discussione mette a votazione la proposta all'Ordine del giorno in esame.

La relazione dell'Assessore Mazzocchetti gli interventi sono integralmente trascritti nel resoconto di seduta allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il vigente P.R.G. del Comune di Roseto degli Abruzzi è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 10/01/1990;
- in data 30/07/2024 con prot. 34269, integrata successivamente in data 30/08/2024 con prot. 38656 ed in data 14/01/2025 prot. 1776, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la ditta individuale *Cervellini Lara* ha presentato un'istanza di permesso di costruire per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente (impianto sportivo), mediante realizzazione di uno spogliatoio con servizi igienici (Pratica SUAP ID CRVLRA77A44L117O-26072024-1216), sita sul Lungomare Trieste, nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso i terreni censiti al Catasto al Foglio 47, mappale 2319;
- l'intervento progettuale prevede, in variante al P.R.G., la realizzazione di un nuovo manufatto prefabbricato delle dimensioni di circa 8,10 x 3,00 m, destinato a spogliatoi e docce separati per genere;
- l'area d'intervento ricade in zona F1 *“Verde pubblico”*, pertanto l'intervento in oggetto può essere assentito esclusivamente mediante titolo unico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, in variante alla normativa del P.R.G. vigente, al fine di adeguarsi alle esigenze dell'attività produttiva;

Considerato che:

- l'impianto sportivo gestito dalla ditta individuale *Cervellini Lara* rappresenta una realtà unica per la pratica del padel nel centro di Roseto degli Abruzzi, anche grazie alla sua posizione strategica in prossimità del lungomare Trieste. L'intervento di ampliamento, previsto a completamento delle strutture esistenti, è proposto in risposta alla crescente domanda da parte degli utenti e mira a colmare la carenza di servizi igienici e spogliatoi, particolarmente avvertita durante la stagione estiva, migliorando così la funzionalità e la fruizione complessiva della struttura sportiva;

- è obiettivo preciso e prioritario dell'Amministrazione comunale attuare ogni azione di propria competenza finalizzata a garantire lo sviluppo economico e a favorire gli investimenti sul territorio, in grado di sostenere le eccellenze produttive ed economiche esistenti, nonché di promuovere innovazione, qualità e miglioramento dei servizi;
- tale obiettivo può concretizzarsi anche attraverso la promozione di interventi edilizi a supporto delle attività produttive;
- l'Amministrazione comunale si dimostra particolarmente attenta e sensibile nei confronti degli operatori economici che manifestino la volontà di realizzare interventi volti al miglioramento, alla riqualificazione e al rinnovamento delle attività produttive ed economiche, con positive ricadute sullo sviluppo locale e sulla crescita occupazionale;

Dato atto che l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 stabilisce che *“Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede (leggasi Provincia), il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.”*;

Dato atto, altresì, che per costante e concorde giurisprudenza, nell'ipotesi di modifica/ampliamento di un insediamento produttivo preesistente, la necessità di variare lo strumento urbanistico deve essere valutata in relazione al progetto presentato, tenendo conto della circostanza che trattasi di un progetto di ampliamento di un insediamento produttivo già operante, sicché l'area da destinare all'ampliamento della relativa attività non può essere ricercata altrove ma deve evidentemente trovarsi in stabile e diretto collegamento con quella dell'insediamento principale e da ampliare, come anche specificato dalla Provincia di Teramo con nota circolare prot. n. 24536 del 15/02/2017;

Evidenziato che la proposta di variante è relativa unicamente al progetto presentato, non modificando gli elaborati di P.R.G. e le Norme Tecniche di Attuazione;

Considerato che:

- con nota prot. 6122 del 10/02/2025, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, è stata indetta la Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge;
- i lavori della suddetta conferenza sono stati conclusi con determinazione dirigenziale n. 27 del 30/07/2025, con il recepimento di tutte le prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti pervenuti durante i lavori della conferenza (allegata alla presente come parte integrante e sostanziale);

Richiamati:

- il parere prot. 0317352/25 del 30/07/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile – Teramo, registrato in data 30/07/2025, con prot. 38261, favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. *devono essere rispettate le distanze minime inderogabili dal corso d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904 – Testo Unico sulle Opere Idrauliche – art. 96;*
 2. *gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della L. 02.02.1974 n. 64, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, del D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, dell'O.P.C.M. n. 3519 del 20.04.2006, del D.M.*

17.01.2018 e relativa circolare esplicativa, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 09.01.1996 n. 218/24/3, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", nel rispetto della L.R. n. 28 del 11.08.2011 e relativo Regolamento;

3. *deve essere rispettato il disposto di cui al D.M. 11/03/1988 per quanto attiene la scelta della tipologia di fondazioni da utilizzare anche in funzione dell'acclività del terreno, della tipologia di substrato accertato con le prove condotte in situ e delle accelerazioni sismiche corrispondenti, con particolare riferimento a fenomeni di liquefazione, nel rispetto del NTC del D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e LR n. 28 dell'11.08.2011 per le aree in zona sismica, con opportune valutazioni tecnico-specialistiche relative alle interazioni terreno-fondazione;*
 4. *gli interventi dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili o potenzialmente instabili e/o suscettibili di amplificazione locale;*
 5. *ogni opera dovrà essere preceduta da una idonea campagna di indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio, prove di laboratorio, prove penetrometriche, indagini geofisiche, etc.) che il geologo incaricato dovrà programmare, in numero, tipologia e profondità di investigazione, in funzione delle problematiche geologiche locali e dell'entità degli interventi progettuali, spiegandone le motivazioni e assumendosene le responsabilità;*
- la determina dirigenziale n. 270 del 26/03/2025, della Provincia di Teramo, registrata al protocollo generale n. 13488 del 26/03/2025, con la quale si esprime parere di conformità tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle della variante urbanistica richiesta dalla ditta individuale *Cervellini Lara* ai sensi del D.P.R. 160/2010, nonché di conformità con la Rete Ecologica Provinciale;
 - la determinazione dirigenziale n. 125 del 22/07/2025, di esclusione dell'intervento in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.lgs. 152/2006, con il rispetto delle prescrizioni stabilite dall'ARTA Abruzzo e dalla Soprintendenza con parere favorevole prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|19/06/2025|0009993-P (pratica P 2063/2025), registrato al protocollo generale del Comune di Roseto degli Abruzzi al n. 27248 del 19/06/2025:
 - *la finitura esterna del nuovo edificio sia uguale a quella prevista per l'edificio esistente;*
 - *sia prevista la piantumazione di alberature per mitigare la presenza del volume e a compensazione;*
 - *l'intervento dovrà garantire l'inserimento di alberature. A tal fine, la DL, dovrà inviare a quest'Ufficio (Soprintendenza) la soluzione individuata, dunque inviando una planimetria in cui siano individuate le nuove alberature;*

Considerato l'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del T.U. Edilizia è applicato anche per le procedure ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Riconosciuto che la circostanza descritta genera un "maggiore valore per l'immobile" rendendo pertanto necessario il versamento del "contributo straordinario" in ossequio dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001, calcolato in base a quanto stabilito dai *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024;

Considerato che, oltre al contributo straordinario, il soggetto attuatore è tenuto a corrispondere il contributo di costruzione ordinario ai sensi di legge (art. 16 del D.P.R. 380/2001);

Vista la determinazione del contributo straordinario ex art. 16, comma 4, lett. d-ter) del T.U. edilizia di cui al D.P.R. 380/2001, redatta dal tecnico incaricato ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento comunale, pervenuta

in data 11/07/2025 e registrata al prot. 35035;

Considerato che:

- in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, è possibile, mediante lo strumento della conferenza di servizi, procedere all'approvazione di un progetto in variante al P.R.G., finalizzato al superamento dei limiti normativi che ostacolano la realizzazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, verificata la coerenza tra l'interesse pubblico a un uso equilibrato e ordinato del territorio e l'interesse dell'impresa, ritenga l'intervento meritevole di attuazione;
- la variante urbanistica proposta assicura un bilanciamento tra l'interesse pubblico alla tutela del territorio e quello privato allo sviluppo e all'efficientamento dell'attività aziendale, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- a seguito della conclusione positiva della conferenza di servizi, formalizzata con determinazione dirigenziale n. 27 del 30/07/2025, si rende necessario sottoporre la presente proposta all'approvazione del Consiglio comunale, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Visto il progetto allegato all'istanza del quale risultano rilevanti sotto il profilo urbanistico, fermo restando che l'intero fascicolo rimane conservato agli atti d'ufficio, i seguenti elaborati:

1. *Tavola 1 – Planimetrie catastale – PRG – Carta Aerofotogrammetrico (Tav-01-agg.pdf)*
2. *Tavola 2 – Planimetrie di dettaglio ubicazione (Tav-02-agg.pdf)*
3. *Tavola 3 – Stato assentito – PDC 119/2021 – Piante, Prospetti, Sezioni (Tav-03-agg.pdf)*
4. *Tavola 4 – Progetto – Piante, Prospetti, Sezioni (Tav-04-agg.pdf)*
5. *Tavola 5 – Progetto – Viste Rendering (Tav-05-agg.pdf)*
6. *Tavola Allacci Servizi – Progetto – Planimetria allaccio reti (Tav-Allacci-servizi.pdf)*
7. *Rapporto preliminare (Rapporto-preliminare-di-verifica-di-assoggettabilita-a-VAS-CERVELLINI-LARA.pdf)*
8. *Relazione tecnica (CRVLRA77A44L117O-26072024-1216.003.PDF)*

Dato atto che il progetto in variante al P.R.G. di cui al presente provvedimento ha valenza esclusivamente nei confronti della ditta individuale *Cervellini Lara* (P.IVA/CF CRVLRA77A44L117O), per la pratica SUAP ID CRVLRA77A44L117O-26072024-1216, limitatamente all'immobile sito sul Lungomare Trieste nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso il terreno censito al Catasto al Foglio 47, mappale 2319;

Vista la deliberazione Giunta comunale n. 80 del 20/03/2025 con la quale è stato approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027*, la cui sezione 2 denominata “*Valore pubblico, performance e anticorruzione*” nella sottosezione 2.3 contiene il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ed in particolare l'allegato 7 dello stesso Piano, che non ascrive il presente processo ad un'area di rischio specifica ma che per analogia può essere assimilato all'Area di rischio “*Pianificazione Urbanistica*” con cod. processo P363 – “*SUE – Rilascio o controllo titoli abilitativi edilizi (Acquisizione pareri)*”, da cui si evince che il presente procedimento è classificato a rischio **MEDIO**;

Visti, altresì, gli allegati del predetto *PIAO 2025-2027*, sottosezione 2.3 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)*, recanti le misure generali e specifiche di prevenzione del rischio corruzione che sono state rispettate nel procedimento/provvedimento in esame;

Dato atto che la Commissione Consiliare Permanente “*Urbanistica e Gestione del Territorio*” si è espressa sulla proposta di variante urbanistica di che trattasi nella seduta del **12/08/2025**;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Visti, altresì:

- i *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024;
- il Piano Regolatore Generale vigente e le Norme Tecniche di Attuazione allegate;
- la Legge Urbanistica n. 1150/1942;
- il D.M. 1444/1968;
- la Legge n. 64/1974;
- il D.P.R. 380/2001;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.lgs. 42/2004;
- il D.lgs. 152/2006;
- la L.R. n. 58/2023;
- la L.R. n. 18/1983;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.lgs. n. 267/2000;

Il Presidente mette ai voti , in modalità elettronica, la proposta di DCC.

L'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini)

Consiglieri astenuti: /

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri contrari: /

Con voti favorevoli n.13

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) di prendere atto dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, avviati con nota di indizione prot. 6122 del 10/02/2025, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, e svolti in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della medesima legge, conclusi con determinazione dirigenziale n. 27 del 30/07/2025, con il recepimento di tutte le prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti pervenuti durante i lavori della conferenza (allegata alla presente come parte integrante e sostanziale);

- 3) di prendere atto del parere prot. 0317352/25 del 30/07/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile – Teramo, registrato in data 30/07/2025, con prot. 38261, favorevole con le seguenti prescrizioni:
- 1. devono essere rispettate le distanze minime inderogabili dal corso d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904 – Testo Unico sulle Opere Idrauliche – art. 96;*
 - 2. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della L. 02.02.1974 n. 64, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, del D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, dell'O.P.C.M. n. 3519 del 20.04.2006, del D.M. 17.01.2018 e relativa circolare esplicativa, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 09.01.1996 n. 218/24/3, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", nel rispetto della L.R. n. 28 del 11.08.2011 e relativo Regolamento;*
 - 3. deve essere rispettato il disposto di cui al D.M. 11/03/1988 per quanto attiene la scelta della tipologia di fondazioni da utilizzare anche in funzione dell'acclività del terreno, della tipologia di substrato accertato con le prove condotte in situ e delle accelerazioni sismiche corrispondenti, con particolare riferimento a fenomeni di liquefazione, nel rispetto del NTC del D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e LR n. 28 dell'11.08.2011 per le aree in zona sismica, con opportune valutazioni tecnico-specialistiche relative alle interazioni terreno-fondazione;*
 - 4. gli interventi dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili o potenzialmente instabili e/o suscettibili di amplificazione locale;*
 - 5. ogni opera dovrà essere preceduta da una idonea campagna di indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio, prove di laboratorio, prove penetrometriche, indagini geofisiche, etc.) che il geologo incaricato dovrà programmare, in numero, tipologia e profondità di investigazione, in funzione delle problematiche geologiche locali e dell'entità degli interventi progettuali, spiegandone le motivazioni e assumendosene le responsabilità;*
- 4) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 125 del 22/07/2025, di esclusione dell'intervento in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.lgs. 152/2006, con il rispetto delle prescrizioni stabilite dall'ARTA Abruzzo e dalla Soprintendenza con parere favorevole prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|19/06/2025|0009993-P (pratica P 2063/2025), registrato al protocollo generale del Comune di Roseto degli Abruzzi al n. 27248 del 19/06/2025:
- la finitura esterna del nuovo edificio sia uguale a quella prevista per l'edificio esistente;*
 - sia prevista la piantumazione di alberature per mitigare la presenza del volume e a compensazione;*
 - l'intervento dovrà garantire l'inserimento di alberature. A tal fine, la DL, dovrà inviare a quest'Ufficio (Soprintendenza) la soluzione individuata, dunque inviando una planimetria in cui siano individuate le nuove alberature*
- 5) di approvare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per le motivazioni esposte in premessa e nella parte narrativa, il progetto presentato al SUAP del Comune di Roseto degli Abruzzi dalla ditta individuale *Cervellini Lara* (P.IVA/CF CRVLR77A44L117O), per la pratica SUAP ID CRVLR77A44L117O-26072024-1216, consistente nell'ampliamento di un'attività produttiva esistente (impianto sportivo), mediante realizzazione di un manufatto spogliatoio con servizi igienici, sul Lungomare Trieste nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso il terreno censito al Catasto al Foglio 47, mappale 2319;
- 6) di dare atto che gli elaborati progettuali rilevanti sotto il profilo urbanistico, allegati all'istanza in oggetto, sono costituiti dai seguenti documenti:
- 1. Tavola 1 – Planimetrie catastale – PRG – Carta Aerofotogrammetrico (Tav-01-agg.pdf)*
 - 2. Tavola 2 – Planimetrie di dettaglio ubicazione (Tav-02-agg.pdf)*

3. *Tavola 3 – Stato assentito – PDC 119/2021 – Piante, Prospetti, Sezioni (Tav-03-agg.pdf)*
 4. *Tavola 4 – Progetto – Piante, Prospetti, Sezioni (Tav-04-agg.pdf)*
 5. *Tavola 5 – Progetto – Viste Rendering (Tav-05-agg.pdf)*
 6. *Tavola Allacci Servizi – Progetto – Planimetria allaccio reti (Tav-Allacci-servizi.pdf)*
 7. *Rapporto preliminare (Rapporto-preliminare-di-verifica-di-assoggettabilita-a-VAS-CERVellini-LARA.pdf)*
 8. *Relazione tecnica (CRVLRA77A44L117O-26072024-1216.003.PDF)*
- 7) di dare atto, altresì, che la variante riguarda esclusivamente quanto espressamente riportato nel presente atto e non può essere considerata estesa ad ulteriori elementi non esplicitamente menzionati, ancorché oggettivamente presenti negli atti e negli elaborati progettuali;
 - 8) di precisare, altresì, che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, vincola alla realizzazione esclusiva del progetto presentato e allo svolgimento dell'attività richiesta;
 - 9) di stabilire che la mancata attuazione dell'intervento entro tre anni dalla presente deliberazione, comporta la decadenza della variante in oggetto;
 - 10) di prendere atto che la variante e la conseguente realizzazione dell'intervento genera "maggiore valore" così come definito dall'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001;
 - 11) di precisare che il contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001, stimato in 3.973,71 € (calcolato in base ai *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024), sarà introitato, in sede di rilascio del titolo abilitativo;
 - 12) di dare atto che, oltre al contributo straordinario, il soggetto attuatore è tenuto a corrispondere il contributo di costruzione ordinario ai sensi di legge (art. 16 del D.P.R. 380/2001), in sede di rilascio del titolo abilitativo;
 - 13) di dare mandato al Dirigente del Settore I, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, di adottare i provvedimenti necessari al rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - 14) di precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata ma ha effetti diretti in positivo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
 - 15) di stabilire che qualora sia accertata una diversa destinazione non rispondente a finalità di interesse generale rispetto a quella autorizzata, la stessa dovrà ritenersi configurabile - quanto alle sanzioni amministrative applicabili - quale ipotesi di opera eseguita in totale difformità del permesso di costruire;
 - 16) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata esecutività alla presente deliberazione;

Il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità della delibera in modalità elettronica;

In esito alla votazione di seguito riportata:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini)

Consiglieri astenuti: /

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri contrari: /

Con voti favorevoli n.13

DELIBERA

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. RECCHIUTI GABRIELLA

II SEGRETARIO GENERALE

Dott.Ssa D'Egidio Raffaella